La valutazione

La valutazione degli alunni

La valutazione è un passaggio chiave nel processo di insegnamentoapprendimento.
Essa ha una funzione di orientamento dei processi e di stimolo al miglioramento, oltre che di rilevazione degli apprendimenti.
La valutazione si può così scandire in:

Valutazione diagnostica	Valutazione formativa	Valutazione sommativa
Di carattere descrittivo, tende a rilevare lo stato di fatto delle conoscenze, delle capacità; E' funzionale alla conoscenza delle potenzialità dell'alunno e quindi alla successiva predisposizione delle attività didattiche.	Si svolge in itinere e tende a monitorare l'efficacia del percorso didattico; Costituisce lo strumento privilegiato per la continua regolazione della programmazione, permettendo agli	

insegnanti di apportarvi eventuali modifiche.
È altresì uno strumento di grande utilità per gli alunni, permettendo loro di acquisire consapevolezza relativamente all'efficacia del proprio processo di apprendimento.
Fornisce indizi sulle competenze effettive (su come l'alunno usa le conoscenze, le sa trasferire..).
Ha come oggetto l'apprezzamento degli esiti, dei traguardi di sviluppo delle competenze in un tempo lungo.
Le rilevazioni degli apprendimenti avvengono attraverso:
- osservazioni sistematiche e occasionali;
- colloqui;
- prove scritte.

POF 2014/2015 Pag. 36

Il nostro Istituto, come obiettivo di miglioramento, oltre al successo formativo, si pone la realizzazione di prove di verifica comuni a livello iniziale (in ingresso), intermedio (al termine del primo quadrimestre) e finale. I destinatari sono gli

alunni delle classi parallele. I docenti di tali classi, al fine di migliorare la qualità del loro insegnamento,predisporranno prove che verranno somministrate in tutte le classi di pari livello (tutte le prime, tutte le seconde e così via).
Ad orientare l'attività didattica è il confronto tra i docenti che tende ad indirizzare anche la scelta degli strumenti di valutazione.
E' compito dei docenti progettare le unità di apprendimento caratterizzate da obiettivi formativi significativi per i singoli alunni e tendenti a permettere la trasformazione delle capacità di ognuno in competenze.
Nelle attività quotidiane, gli insegnanti possono valorizzare gli elaborati degli alunni mediante aggettivi (ad esempio: bravo, bravissimo..), frasi o simboli non univoci e quindi non confrontabili. Tali attribuzioni non confluiscono nelle valutazioni, ma hanno lo scopo di motivare l'alunno all'impegno e di favorirne l'autostima.
Registro elettronico
Le singole valutazioni vengono riportate sul registro elettronico e sono accessibili ai genitori grazie all'utenza loro assegnata.
La valutazione nella scuola dell'Infanzia
Nella scuola dell'Infanzia l'osservazione del bambino avviene quotidianamente mediante diverse modalità e rappresenta lo strumento fondamentale per conoscerlo ed accompagnarlo nell'evoluzione di tutte le dimensioni del suo sviluppo. L'osservazione diventa sistematica quando viene sottratta alla contingenza e viene condotta con le modalità proprie della ricerca (dall'ipotesi alla verifica della stessa).
Le insegnanti si propongono di rispettare l'originalità , l'unicità e le potenzialità del bambino attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e di rassicurazione, progettando proposte didattiche efficaci e mirate.
L'"osservazione" diagnostica e formativa permettono quindi alle insegnanti della scuola dell'Infanzia di regolare le loro attività didattiche ed educative. Esiste,

tuttavia, anche una “valutazione sommativa” espressa tramite la scheda di passaggio che formalizza le varie osservazioni sistematiche condotte, descrivendo il raggiungimento dei traguardi delle competenze nel percorso dai tre ai sei anni nei vari campi di esperienza. La scheda suddetta accompagna il bambino nel passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria.

Gli indicatori usati per la valutazione

Come previsto dalla Legge 169/2008, le valutazioni (degli apprendimenti e del comportamento) devono essere espresse in decimi. “Dall’anno Scolastico 2008/2009, nella scuola primaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono effettuati mediante l’attribuzione di voti espressi in decimi e illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall’alunno.” … “Nella scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva, ovvero all’esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.”... “L’esito dell’esame conclusivo del primo ciclo è espresso con valutazione complessivo in decimi ed illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall’alunno; conseguono il diploma gli studenti che ottengono una valutazione non inferiore a sei decimi” (Art. 3 , Legge 169/2008).

Pertanto, a garanzia di trasparenza, si riportano di seguito gli indicatori utilizzati dai docenti per valutare gli alunni (in relazione agli apprendimenti nelle discipline e al comportamento).

Valutazione degli apprendimenti

Si precisa che i descrittori delle seguenti tabelle rappresentano una linea guida, ma che la valutazione formativa afferisce alla discrezionalità del docente. La

valutazione non corrisponde alla media matematica tra i voti, poiché contempla l'analisi di svariati aspetti che confluiscono nella delineazione del profilo dell'alunno a cui si attribuisce una traduzione numerica a carattere formativo e, spesso, di orientamento dei percorsi futuri.

Valutazione del comportamento

Anche in tal caso, i descrittori delle seguenti tabelle rappresentano una linea guida per la valutazione e verranno adeguati ad ogni alunno a seconda delle sue precipue caratteristiche e della sua personalità.

Scuola Primaria

Valutazione degli apprendimenti

Si legga di seguito la corrispondenza tra giudizio di profitto, livello acquisito, voto nelle singole discipline.

GIUDIZIO DI PROFITTO

In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari

LIVELLO DI PROFITTO

VOTO

Conoscenze ampie e particolarmente approfondite e/o abilità corrette e, complete e senza errori di lettura e scrittura; comprensione analisi precise e pertinenti; applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove; esposizione chiara, ricca e ben articolata; sintesi appropriata e rielaborazione personale creativa ed originale; autonoma organizzazione delle conoscenze acquisite.

OTTIMO
96%-100%
10
Conoscenze complete e approfondite; abilità corrette e sicure di lettura e scrittura; comprensione e analisi puntuale; applicazione sicura delle nozioni matematiche in situazioni talvolta nuove; esposizione chiara e ben articolata; capacità di sintesi appropriata con spunti creativi.
DISTINTO
86%-95%
9
Conoscenze complete, abilità corrette di lettura e scrittura; buone la comprensione e l'applicazione delle nozioni matematiche in situazioni anche complesse; esposizione chiara e articolata; sintesi appropriata con apporti personali anche apprezzabili.
BUONO
76%-85%
8
Conoscenze in genere abbastanza complete dei nuclei fondamentali delle discipline; adeguata abilità di lettura e scrittura, di comprensione e analisi; discreta applicazione di concetti, regole e procedure; orientamento abbastanza soddisfacente nelle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni abbastanza semplici e note; esposizione sostanzialmente corretta; sintesi parziale con alcuni

spunti critici.
DISCRETO
66%-75%
7
Conoscenze semplici ma accettabili dei contenuti disciplinari più significativi; abilità essenziali di lettura e scrittura; elementari la comprensione e l'analisi; applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori ma solo in situazioni semplici e note; esposizione sostanzialmente povera ma
SUFFICIENTE
56%-65%
6

appropriata seppure guidata.
Conoscenza parziale dei contenuti minimi; abilità di lettura e di scrittura ancora incerte ma in graduale miglioramento rispetto alla situazione di partenza; scarsa la comprensione; analisi superficiale; applicazioni delle nozioni matematiche scorretta e con errori; esposizione ripetitiva, imprecisa e con povertà lessicale.
NON
SUFFICIENTE
46%-55%
5*
Conoscenze frammentarie e lacunose anche dei contenuti minimi; abilità di lettura e scrittura da

recuperare; comprensione molto scarsa e analisi
inconsistente o inesistente, applicazione scorretta
delle nozioni matematiche con gravi errori;
esposizione frammentaria e confusa; povertà
lessicale.
INSUFFICIENTE
36%-45%
4*
I voti con * sono da ricondurre al voto 6 (tranne che in una eventuale bocciatura)
ma il giudizio da esprimere è quello del voto effettivo.
Valutazione del comportamento
GIUDIZIO INDICATORI DESCRITTORI
OTTIMO Molto corretto
Partecipa in modo propositivo e collaborativo, è
autonomo e responsabile, l'attenzione è
immediata, l'interesse è spontaneo e vivace.
Puntuale e costante nel rispetto delle regole.
DISTINTO Corretto
Partecipa in modo collaborativo, è rispettoso e
disponibile, evidenzia autonomia e
responsabilità, attenzione e interesse costante.
BUONO
Abbastanza
corretto
Partecipa in modo pertinente, talvolta
esuberante, rispetta in genere le norme di
convivenza, l'interesse e l'attenzione sono
buoni. E' abbastanza responsabile. Chiacchiera

nonostante il richiamo al silenzio. Ha a suo carico alcuni/vari richiami verbali per continuo disturbo.
DISCRETO
Non sempre
corretto/Talvo
lta non
corretto
Se sollecitato dall'insegnante, si adegua alle regole di convivenza. La partecipazione e l'attenzione sono talvolta discontinui e l'interesse è selettivo. Non segue le indicazioni del docente non riconoscendone l'autorità. Non rispetta l'insegnante. Nonostante i ripetuti richiami anche scritti disturba i compagni/l'insegnante.
POF 2014/2015 Pag. 40
SUFFICIENTE Poco corretto
Solo con il controllo dell'insegnante si adegua alle regole di convivenza, disturba l'attività didattica, talvolta mette in atto comportamenti poco corretti nei confronti degli altri. La partecipazione è discontinua. L'attenzione e l'interesse sono faticosi e da stimolare.
NON
SUFFICIENTE
Non corretto
Comportamento gravemente scorretto con

compagni e insegnanti; gravi sanzioni disciplinari dovute al mancato rispetto del Regolamento d'Istituto. E' oppositivo/polemico. La partecipazione non è pertinente. L'attenzione, l'interesse e l'impegno sono scarsi e superficiali.

Scuola Secondaria di Primo Grado

Descrizione del rendimento rispetto ai voti decimali

Corrispondenza tra giudizio di profitto, livello acquisito, voto nelle singole discipline.

GIUDIZIO DI PROFITTO In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari	LIVELLO DI PROFITTO	VOTO
Conoscenze complete, organiche, approfondite; ottime la comprensione e l'analisi; corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure; orientamento sicuro nell'analisi e soluzione di un problema; esposizione fluida, ricca e ben articolata con uso di linguaggio specifico e ben appropriato; sicurezza e competenza nell'utilizzo delle strutture morfosintattiche; autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite, con apporti critici, originali e creativi; operare collegamenti tra discipline e stabilire relazioni.	OTTIMO	

96%-100%
10
Conoscenze ampie, complete e approfondite; apprezzabili la comprensione e l'analisi; efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove; orientamento sicuro nell'analisi e soluzione di un problema con risultati soddisfacenti; esposizione chiara, precisa e ben articolata, uso di linguaggio specifico appropriato; competenza nell'utilizzo delle strutture morfosintattiche;
DISTINTO
86%-95%
9

autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali, operare collegamenti tra discipline.
Conoscenze sicure e integrate; buone la comprensione e l'analisi; idonea applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento abbastanza sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati apprezzabili; esposizione chiara con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato; buona correttezza ortografica e grammaticale; autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite.
BUONO
76%-85%

8
Conoscenze in genere abbastanza complete; adeguate la comprensione e l'analisi; discreta applicazione di concetti, regole e procedure; orientamento abbastanza soddisfacente nell'analisi e soluzione di un problema con risultati largamente sufficienti; esposizione sostanzialmente corretta, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico; sufficiente correttezza ortografica e grammaticale; solo parziale autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite.
DISCRETO
66%-75%
7
Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi; elementari ma sufficienti la comprensione e l'analisi; accettabile applicazione di concetti, regole e procedure; scarsa autonomia nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione semplificata, sostanzialmente corretta ma con qualche errore a livello linguistico e grammaticale; lessico povero ma appropriato, imprecisione nell'effettuare sintesi.
SUFFICIENTE
56%-65%
6
Conoscenze generiche e parziali; limitate la comprensione e l'analisi; modesta applicazione di

concetti, regole e procedure; difficoltose e incerte l'analisi e la soluzione di problemi anche se guidata; esposizione non lineare e non sempre coerente; errori a livello grammaticale, bagaglio minimo di conoscenze lessicali e uso della lingua non sempre accettabile.

NON SUFFICIENTE

46%-55%

5

Conoscenze frammentarie e incomplete; difficoltà di comprensione, di analisi di applicazione di concetti, regole e procedure; esposizione superficiale e carente; gravi errori a livello grammaticale; povertà

INSUFFICIENTE

36%-45%

4

lessicale con utilizzo di termini ripetitivi e troppo generici non appropriati ai linguaggi delle singole discipline.

Conoscenze errate o minime dei contenuti basilari disciplinari;pressoché inesistenti la comprensione e l'analisi, l'applicazione di concetti, regole e procedure; esposizione confusa e disorganica; gravissimi errori a livello linguistico e grammaticale.

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE

26%-35%
3*
Lavoro non svolto, mancata risposta o risposta priva
di significato.
MOLTO SCARSO 1-2*
I voti con * sono da ricondurre al voto 4 ma il giudizio da esprimere è quello del
voto effettivo.
Valutazione del comportamento
Per ottenere un determinato voto di comportamento sono necessari 3 indicatori
su 5 tenendo anche conto dell'ordine degli indicatori.
VOTO INDICATORI DESCRITTORI
10 COMPORTAMENTO
Molto corretto
Si propone come elemento costruttivo e/o collaborativo
e responsabile.
NESSUNA NOTA DISCIPLINARE
Non ha a suo carico alcun provvedimento disciplinare.
USO DEL MATERIALE E
DELLE STRUTTURE
DELLA SCUOLA
Appropriato
Utilizza in maniera responsabile il materiale e
le strutture della scuola.
RISPETTO DELLE CONSEGNE
Puntuale e costante
Estrema puntualità nelle verifiche, nelle giustificazioni,
nel rispetto delle consegne. Esegue
quotidianamente i compiti assegnati.

FREQUENZA, ASSENZE
E RITARDI
Regolare
Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari.
9 COMPORTAMENTO
Corretto
L'alunno è sempre rispettoso nei comportamenti con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola anche durante visite guidate e viaggi di istruzione. Partecipa al dialogo educativo.
NESSUNA NOTA DISCIPLINARE
Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.
USO DEL MATERIALE E
DELLE STRUTTURE
Utilizza in maniera corretta il materiale e le strutture della scuola.

DELLA SCUOLA
Appropriato
RISPETTO DELLE CONSEGNE
Puntuale e costante
Puntualità nelle verifiche, nelle giustificazioni, nel rispetto delle consegne. Esegue i compiti assegnati con regolarità.
FREQUENZA, ASSENZE
E RITARDI

Regolare
Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari.
8 COMPORTAMENTO
Generalmente corretto
Il comportamento dell'alunno è generalmente rispettoso nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale della scuola anche durante visite guidate e viaggi di istruzione. Chiacchiera nonostante il richiamo al silenzio.
Ha a suo carico alcuni/vari richiami verbali per continuo disturbo.
NOTE DISCIPLINARI
Alcune
Ha a suo carico solo alcuni lievi provvedimenti disciplinari senza sospensione per disturbo della lezione.
USO DEL MATERIALE E
DELLE STRUTTURE
DELLA SCUOLA
Adeguato
Utilizza in maniera adeguata il materiale e le strutture della scuola.
RISPETTO DELLE CONSEGNE
Complessivamente puntuale
Solo sporadicamente non rispetta le consegne ma solitamente esegue i compiti assegnati e giustifica assenze e/o ritardi con regolarità.

FREQUENZA, ASSENZE
E RITARDI
Abbastanza regolare
Frequenta le lezioni, rispetta gli orari e comunque
rientra nel numero di ritardi o uscite
anticipate previste dalla vigente normativa disciplinare.
7 COMPORTAMENTO
Talvolta non corretto
Il comportamento dell'alunno non è del tutto rispettoso
nei confronti dei docenti, dei compagni,
del personale della scuola e non sempre è
responsabile durante visite guidate e nelle
pertinenze della scuola. Non segue le indicazioni
del docente non riconoscendone l'autorità.
Non rispetta l'insegnante.
NOTE DISCIPLINARI
Ripetute
Ha a suo carico più provvedimenti disciplinari,
anche dalla presidenza, per continuo disturbo
pur senza sospensione. Il Consiglio di Classe

può valutare la non partecipazione del ragazzo
ai viaggi di istruzione.
Nonostante ripetuti richiami anche scritti disturba
i compagni/l'insegnante
USO DEL MATERIALE E
DELLE STRUTTURE
DELLA SCUOLA

Non sempre diligente
Utilizza in maniera non sempre diligente il materiale e le strutture della scuola.
RISPETTO DELLE CONSEGNE
Non sempre puntuale
Talvolta non rispetta le consegne.
FREQUENZA, ASSENZE
E RITARDI
Non regolare
La frequenza è connotata da assenze e ritardi talvolta anche non giustificati comunque rientranti nel numero previsto dalla normativa vigente.
6 COMPORTAMENTO
Poco corretto
Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale della scuola è connotato da azioni scorrette anche durante visite guidate e nelle pertinenze della scuola che ne escludono la partecipazione ai viaggi di istruzione. Eventuali deroghe saranno valutate dal Consiglio di Classe.
NOTE DISCIPLINARI
Frequenti
Ha a suo carico ripetuti provvedimenti disciplinari anche dalla presidenza anche con sospensione.
USO DEL MATERIALE E
DELLE STRUTTURE
DELLA SCUOLA

Negligente
Utilizza in maniera trascurata il materiale e le
strutture della scuola.
RISPETTO DELLE CONSEGNE
Molto carente
Rispetta le consegne solo saltuariamente.
FREQUENZA, ASSENZE
E RITARDI
Discontinua
Frequenta in maniera discontinua le lezioni e
non rispetta gli orari; le assenze sono comunque
rientranti nel numero previsto dalla normativa
vigente.
POF 2014/2015 Pag. 45
D.M. Gelmini del 16 gennaio 2009 relativo all'individuazione dei criteri di valutazione
1. Premessa la scrupolosa osservanza di quanto previsto dall'art. 3, la valutazione
insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale,
deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di Classe,
esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili
alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti
–D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito
dalla nota prot.3602/PO del 31 luglio 2008- nonché i regolamenti di istituto
prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento
temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori
a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto).
2. L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10,
in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia di una funzione docente
anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che

in Consiglio di Classe abbia accettato che lo studente:

- Nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui al comma precedente;
- Successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'art. 1 del presente Decreto.

3. Il particolare rilievo che una valutazione di insufficienza del comportamento assume nella carriera scolastica dell'allievo richiede che la valutazione stessa sia sempre adeguatamente motivata e verbalizzata in sede di effettuazione dei Consigli di Classe sia ordinari che straordinari e soprattutto in sede di scrutinio intermedio e finale.